



Fondo Tematico BEI

Piani Urbani Integrati

M5C2 Inv. 2.2b

Città Metropolitana di Palermo

15 novembre 2024



Banca europea
per gli investimenti



piu PIANO
INTEGRATO
URBANO
PALERMO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Parte I

La Banca europea per gli investimenti

Profilo e sintesi generale dell'operatività

Il Gruppo BEI



Il braccio finanziario dell'Unione europea dal 1958



Principale istituzione multilaterale di assunzione e concessione di prestiti al mondo

- Raccogliamo i fondi sui mercati dei capitali internazionali
- Trasferiamo ai clienti condizioni agevolate di raccolta di capitali di cui beneficiamo



Oltre 1 500 miliardi di € investiti dal 1958

- Finanziati più di 14 900 progetti in oltre 160 paesi
- Facilita il coinvolgimento di altri investitori: mobilitati complessivamente 4 900 miliardi di €



Sede centrale a Lussemburgo

- Circa 4 020 dipendenti: oltre agli specialisti della finanza, vi sono ingegneri, economisti ed esperti socio-ambientali
- 59 uffici in tutto il mondo

€75,14 miliardi di nuova finanza nel 2023



Finanziatore di capitale di rischio per le piccole e medie imprese



Azionisti

- Banca europea per gli investimenti (59,7%)
- Commissione europea (29,7%)
- 38 istituti finanziari pubblici e privati (10,6%)



Solida base patrimoniale (7,37 miliardi di €)



28 anni

- di esperienza di mercato nel finanziamento delle PMI



Oltre 620 dipendenti

€14,91 miliardi di nuova finanza nel 2023

Le priorità della BEI



Energia sostenibile, competitiva e sicura

Produzione di energia da fonti rinnovabili e riduzione della dipendenza dalle importazioni



Lotta al cambiamento climatico

Riduzione degli effetti negativi e adattamento al riscaldamento globale



Tutela dell'ambiente e comunità sostenibili

Investimenti in un ambiente naturale e urbano più pulito



Coesione e convergenza

Lotta agli squilibri economici e sociali



Reti trans-europee

Costruzione di reti transfrontaliere nei settori dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni



Piccole e medie imprese

Promozione degli investimenti delle piccole e medie imprese



Economia della conoscenza

Promozione di un'economia che stimoli la conoscenza e la creatività investendo nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché nel capitale umano e sociale

La Banca del clima dell'Unione Europea



Finanziamenti allineati alle Direttive UE, Green Deal, Paris Climate Goals



Solida esperienza nell'allineamento a tassonomia UE e nella finanza sostenibile (primo issuer Green Bonds e Sustainability Awareness Bonds)



Oltre il 50% dei nostri finanziamenti va all'azione per il clima e alla sostenibilità ambientale entro il 2025



Sostenere 1 trilione di EUR di investimenti per l'azione per il clima e la sostenibilità ambientale entro il 2030

Oltre 12 miliardi in Italia nel 2023



LE PRIORITÀ DEL GRUPPO BEI IN ITALIA



I PRINCIPALI STRUMENTI BEI



PRESTITI

- Prestiti diretti o intermediati
- Flessibilità e condizioni vantaggiose per venire incontro alle caratteristiche del progetto e del promotore

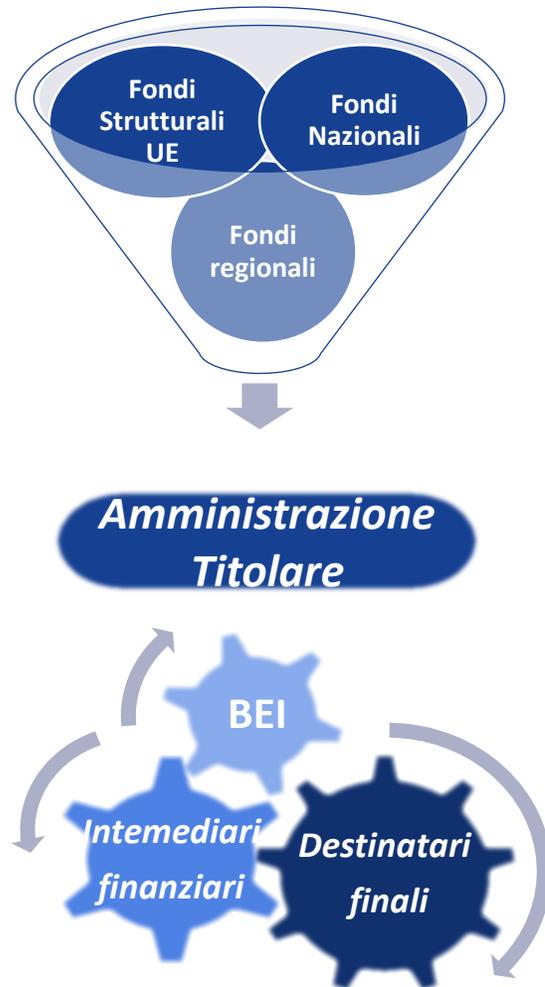
STRUMENTI FINANZIARI E BLENDING

- Modalità efficace ed efficiente di utilizzo di Fondi UE, nazionali o regionali. Mirano a promuovere la transizione verso un utilizzo rotativo delle risorse, inclusi i grants.
- Abbinamento delle risorse BEI con quelle del bilancio UE, nazionale o regionali.

CONSULENZA

- Assistenza tecnico-finanziaria per la preparazione, attuazione e monitoraggio dei progetti e lo sviluppo delle capacità interne dei promotori

Strumenti Finanziari



Strumenti Finanziari

come funzionano:

Le risorse destinate **all'Amministrazione** vengono impiegate tramite la **BEI** che può:

- ✓ Distribuire prestiti ai **Destinatari finali (privati o pubblici)** (modalità diretta)
- ✓ Fare un accordo operativo con **Intermediari Finanziari** che potranno raggiungere un maggior numero di Destinatari Finali (privati o pubblici) (modalità indiretta)

I **Destinatari finali** restituiscono i fondi che ritornano **all'Amministrazione** e quindi possono essere reinvestiti in nuovi progetti non vincolati

Vantaggi:

- Indirizzare le risorse nei **settori target in modo rapido** e monitorabile
- Investire in progetti con **maggiore profilo di rischio ed impatto**
- Raggiungere **maggiore numero di destinatari**
- Garantire **trasparenza, reportistica e controllo** delle risorse
- **Limitare impatto sul debito pubblico**

Blending:

Le risorse EU destinate **all'Amministrazione per un Progetto** vengono **complementate dal prestito BEI.**

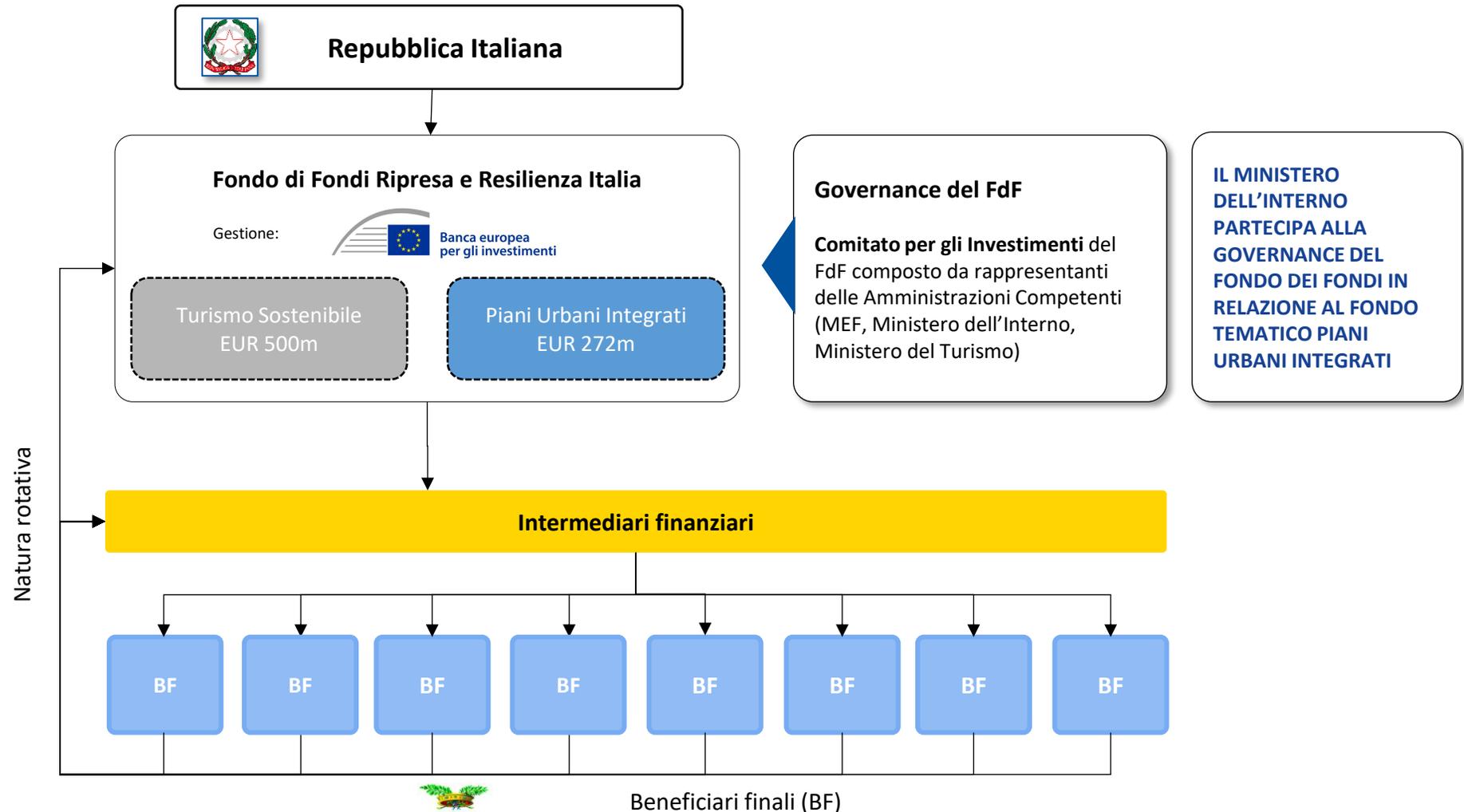
Parte II

Strumenti finanziari per il PNRR – Il Fondo di Fondi Ripresa e Resilienza Italia

Operatività del Fondo Tematico Piani Urbani Integrati

Genesi del Fondo di Fondi BEI e contesto normativo

Il Fondo di Fondi Ripresa e Resilienza Italia viene istituito tramite nel D.L. 152/2021 ed opera su due misure individuate in PNRR



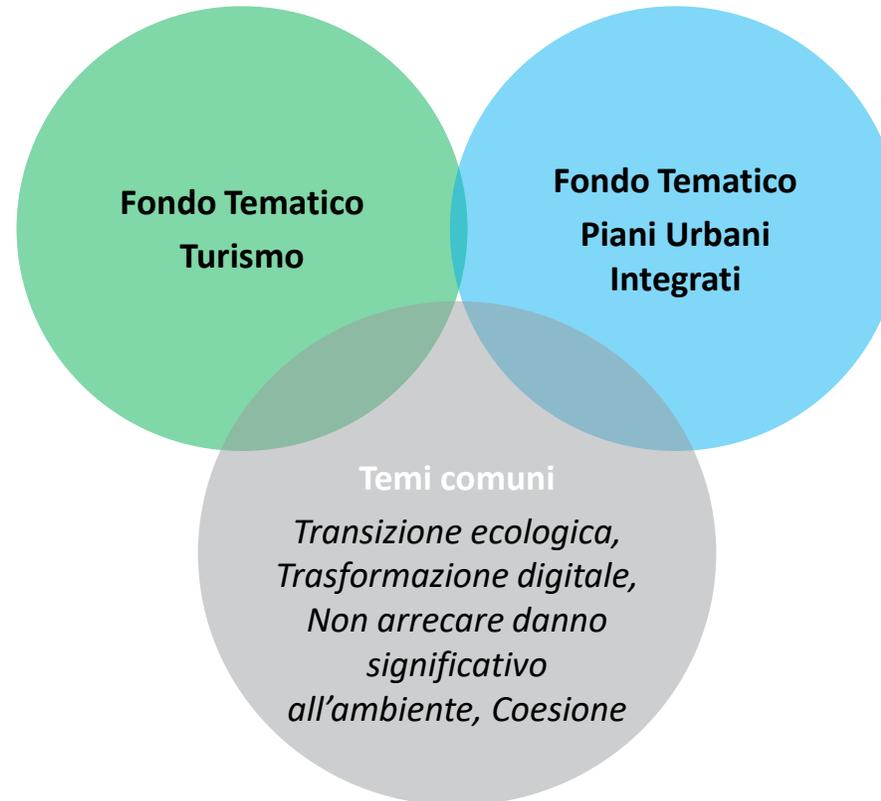
Fondo di Fondi Ripresa e Resilienza Italia – Fondi Tematici

Il Fondo di Fondi Ripresa e Resilienza Italia opera tramite due Fondi Tematici sulle due specifiche aree di intervento sotto riportate

Strategie di investimento specifiche per i Fondi Tematici con obiettivi comuni allineati con la regolamentazione RRF ed il PNRR

La strategia di investimento del Fondo Tematico Piani Urbani Integrati è presidiata in raccordo con il Ministero dell'Interno (DAIT)

STRATEGIE DI INVESTIMENTO



PIANI INTEGRATI URBANI

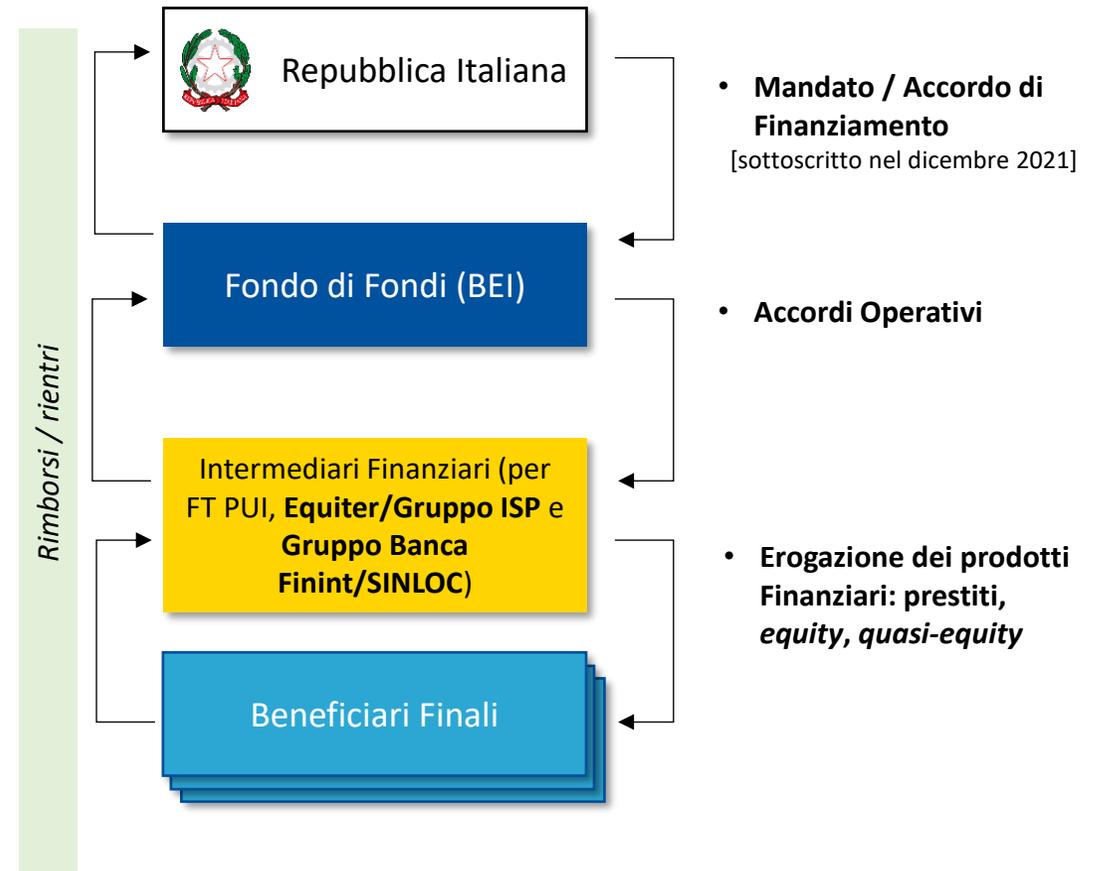
**Ambito PNRR:
 M5C2.2 Rigenerazione Urbana e Housing Sociale**

Investimento 2.2.b

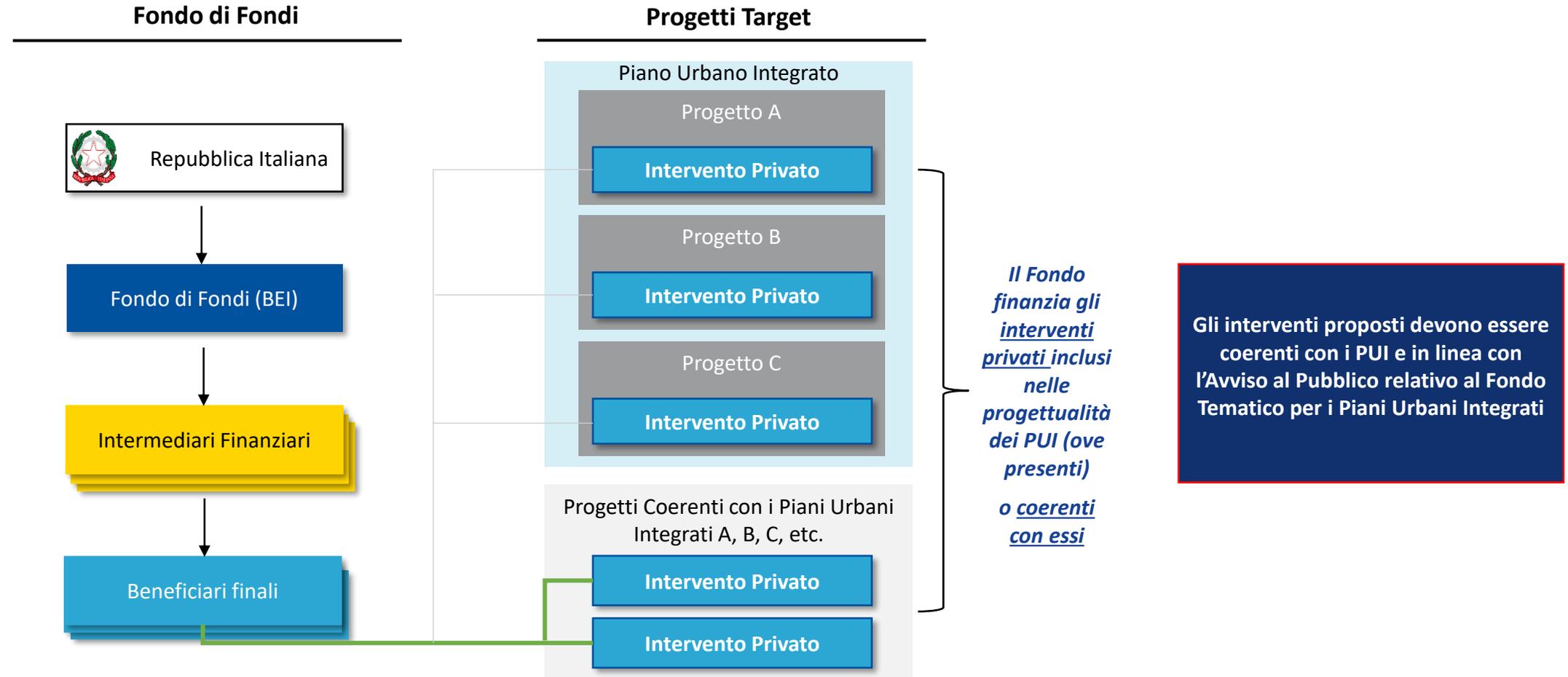
- Tipologia di prodotti: prestiti, equity, quasi-equity
- Beneficiari: promotori privati, strutture PPP (a supporto della parte privata) aderenti ai progetti delle città metropolitane
- Settori, nel contesto dei Piani Integrati Urbani: recupero ambientale e rivitalizzazione urbana; rivitalizzazione sociale ed economica; clima e transizione verde; coesione e inclusione sociale

Fondo di Fondi Ripresa e Resilienza Italia – Modalità di intervento

- Tramite il Fondo di Fondi vengono erogati prodotti finanziari rimborsabili (prestiti, equity, quasi-equity) - non a fondo perduto
- L'investimento dei fondi avviene tramite intervento di intermediari finanziari selezionati con procedura a evidenza pubblica (avviso a manifestare interesse). Per il Fondo Tematico Piani Urbani Integrati, **Equiter/Gruppo ISP e Gruppo Banca Finint con SINLOC**
- La natura rimborsabile degli investimenti genera un rientro dei capitali nel tempo, limitando l'impatto dell'intervento sulla finanza pubblica
- L'Amministrazione rientra in possesso dei fondi investiti, che potranno essere quindi reinvestiti in nuovi progetti o riutilizzati
- Gli intermediari e la BEI possono apportare risorse aggiuntive, canalizzate verso gli stessi obiettivi di policy, generando un effetto leva delle risorse complessivamente mobilitate



Fondo Tematico Piani Urbani Integrati – Schema Operativo



Fondo Tematico Piani Urbani Integrati – Target

A chi si rivolge il Fondo?

- **Promotori privati e partenariato pubblico privato** - incluso in linea di principio start-up e soggetti del Terzo Settore e in generale a soggetti privati in tutte le categorie di rischio, anche *non-investment grade* – ferma la valutazione della sostenibilità finanziaria dei destinatari e delle loro iniziative da parte dell'intermediario finanziario.

Quali criteri di ammissibilità al Fondo?

- I criteri di ammissibilità sono contenuti nello specifico avviso al pubblico emanato dal Ministero dell'Interno, e sono in linea con gli orientamenti definiti, tra l'altro, nel PNRR e nel quadro dello strumento per la Ripresa e la Resilienza, e in conformità con il principio di Do Not Significant Harm (DNSH).

Cosa finanzia il Fondo?

- Potranno essere oggetto di finanziamento attraverso il Fondo:
 - ✓ le spese di investimento - capex e opere in generale, incluso materiali, apparecchiature, etc.
 - ✓ il fabbisogno di capitale circolante (ad esempio per servizi, personale, attività gestorie)

Fondo Tematico Piani Urbani Integrati - Partecipazione dei soggetti privati e PPP

Ammissibilità dei soggetti privati e partenariato pubblico-privato

- Il finanziamento dei progetti a cura di soggetti privati e in partenariato pubblico-privato inclusi nei Piani Integrati ovvero comunque coerenti con i Piani Integrati sarà oggetto di **istruttoria e valutazione indipendente** da parte degli intermediari finanziari chiamati a investire le risorse del Fondo, in particolare in relazione a quanto sotto.

Sostenibilità finanziaria

- Il finanziamento del progetto a cura del partecipante privato sarà oggetto di valutazione di sostenibilità economico-finanziaria. **Il supporto finanziario a valere sul Fondo sarà concesso a progetti economicamente e finanziariamente sostenibili** (i.e. che mostrino capacità di rimborsare il prestito/investimento in equity).
- In particolare, ogni domanda di finanziamento sarà valutata singolarmente dall'intermediario finanziario con apposita istruttoria, svolta secondo criteri di:
 - **Sostenibilità finanziaria/bancabilità della componente progettuale privata dell'intervento**
 - **Sostenibilità finanziaria/bancabilità e merito di credito degli operatori privati**

Due Diligence

- **Verifiche KYC e AML**
- **Conformità principio DNSH**
- **Verifiche di compatibilità con le linee guida InvestEU - e.g., non appartenenza o riconducibilità a settori identificati nelle liste di esclusione InvestEU (es. tabacco, gioco d'azzardo, armamenti, operazioni immobiliari speculative, ecc.) e con criteri di policy degli intermediari**

Fondo Tematico Piani Urbani Integrati – Esempi di tipologie progettuali

Recupero ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Rigenerazione urbana: supporto alle tecnologie con minori emissioni di CO₂ nelle aree urbane
Rigenerazione sociale ed economica	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovamento, rigenerazione e valorizzazione di aree urbane sottoutilizzate o inutilizzate (<i>brownfields</i> e <i>greenfields</i>) nell'ambito dei piani integrati, miglioramento di sistemi di mobilità locale green, sostenibili e intelligenti
Azione per il clima e transizione ecologica	<ul style="list-style-type: none"> • Efficienza energetica
Coesione e inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Rigenerazione degli spazi urbani per creare parchi urbani, infrastrutture sociali per promuovere comunità sostenibili; miglioramento delle aree urbane per garantire una migliore sicurezza e protezione

Fondo Tematico Piani Urbani Integrati – Principali vantaggi

Vantaggi per le Città Metropolitane e i Comuni

- Possibilità di coinvolgere e attrarre investimenti privati che si affiancano ai progetti di natura pubblica della Città Metropolitana e dei Comuni, rafforzandoli e corroborandone l'impatto sociale e di policy, senza ricorrere a logiche di risorse pubbliche a fondo perduto
- Finanziamento di progetti privati economicamente sostenibili nel lungo periodo con ricadute positive sul territorio a livello sociale e occupazionale
- Effetto leva e potenziamento della componente di finanziamento ai privati, anche tramite accordi di co-finanziamento con gli intermediari finanziari selezionati per operare il Fondo

Vantaggi per i Promotori Privati

- Messa a disposizione di una **provvista finanziaria dedicata policy driven - non a fondo perduto** – a beneficio di progetti che potrebbero scontare difficoltà di approvvigionamento sul mercato finanziario (ferma la valutazione di sostenibilità finanziaria curata dagli intermediari)
- Finanziamenti a condizioni più favorevoli (es. tasso, durata - fino a 30 anni per attività d'investimento, preammortamento, etc.) rispetto a condizioni standard di mercato
- Effetto «segnalatore» sulla validità del contesto progettuale: il supporto finanziario può creare circoli virtuosi di «indotto»

Fondo Tematico Piani Urbani Integrati – Operatività

Intermediari

- Gli Intermediari, **Equiter/Gruppo ISP e Gruppo Banca Finint con SINLOC**, operano sul mercato, occupandosi della commercializzazione dei prodotti finanziari, dello scouting di progetti e destinatari, della valutazione e due diligence dei progetti, rapportandosi con le Città Metropolitane per valutarne la coerenza con i PUI, e dei destinatari ai fini del finanziamento, della contrattualizzazione ed erogazione dei prodotti finanziari. Gli Intermediari curano inoltre il monitoraggio dell'avanzamento finanziario e il rimborso dei prodotti erogati.
- ***GLI INTERMEDIARI QUINDI SONO L'INTERFACCIA DEI DESTINATARI FINALI E CURANO L'OPERATIVITÀ DEL FONDO TEMATICO. NON SI POTRÀ RICEVERE SUPPORTO DA PIÙ INTERMEDIARI PER IL MEDESIMO PROGETTO.***

Operatività

- ***IL FONDO TEMATICO È PIENAMENTE OPERATIVO DAL 14 APRILE 2023 E LE DOMANDE DI SUPPORTO POSSONO ESSERE RIVOLTE AGLI INTERMEDIARI SINO AL 31 DICEMBRE 2025.***
- ***LE RISORSE DEL FONDO TEMATICO DOVRANNO ESSERE EROGATE AI DESTINATARI FINALI ENTRO IL 30 GIUGNO 2026.***

GRAZIE



European
Investment Bank